

Quando nel mio lavoro mi imbatto in un'azienda in difficoltà (e ce ne sono tante), nasce subito l'interrogativo principale : come riuscire a convincere la banca ad avere fiducia nell'impresa e nell'imprenditore?

Spesso la lotta è impari, a maggior ragione se l'azienda ha la sfortuna di avere uno storico macchiato, una qualche segnalazione in banche dati o comunque un collegamento a precedenti realtà imprenditoriali cui l'attuale compagine societaria fa riferimento.

Personalmente da sempre sono stato fautore del merito creditizio, del meccanismo di collegamento di condizioni favorevoli o sfavorevoli in relazione alla rischiosità del cliente, che sia impresa o privato e , già nel 2004 (in tempi non sospetti) avevo iniziato un percorso informativo e di consulenza su Basilea 2 e sull'impatto che la stessa normativa avrebbe avuto sul mondo imprenditoriale.

Ho sempre ritenuto che l'attuale crisi del rapporto banca/impresa non sia derivazione di una sola delle due parti, ma sia figlia di un sistema che in passato ha fatto comodo a tutti, ad entrambi le parti in questione, ma che ha prodotto molteplici danni , di cui oggi paghiamo tutti le conseguenze.

Non riesco, quindi , nella mia attività a prendere le difese di una o dell'altra parte, mettendo sullo stesso piano da una parte l'imprenditore che in un recente passato ha in genere dilapidato e sprecato i così chiamati "anni d'oro" in cui si guadagnava, si facevano utili, ma gli stessi utili venivano spesso finalizzati in direzioni sbagliate, vedesi acquisti di mirabolanti immobili e capannoni e dall'altra la banca, pronta, in nome dei numeri, degli utili e del risultato, a dare denaro a destra e a manca, soprattutto sul principio " dell'amico degli amici".

Oggi si compie da parte della banca l'esatto errore contrario, ci si chiude a riccio per paura, per non rischiare, per evitare di prendere la fregatura (mi verrebbe da pensare a chi in passato queste questioni non se le poneva.....). L'invito è quello, in presenza di un sano progetto imprenditoriale e di un'azienda che ha lavoro e margini, di superare alcuni aspetti burocratici legati alla segnalazione, al collegamento di un pregresso, alla macchia del passato...

IL FUTURO

Scritto da Administrator

Domenica 24 Maggio 2015 18:26 - Ultimo aggiornamento Domenica 24 Maggio 2015 18:27

Emilie du Chatelet diceva “ il presente si arricchisce del passato e del futuro.....guardiamo anche a questo ogni tanto.